

The small medium enterprises of the Consorzio Artigiani Romagnolo win the contract for the realization of every stage of the new national CNA headquarters in the heart of Rome. A futuristic building featuring contemporary architecture and high energy efficiency, designed by the prestigious Open Project studio
GREAT WORK BY C.A.R.

The SMEs of the Consorzio Artigiani Romagnolo - a CNA affiliated organization - arrive in Rome to give form to the project for the futuristic new headquarters of the CNA (Italy's national confederation of the Craft Sector and Small and Medium Enterprises).



GRANDI OPERE MADE IN C.A.R.

Alle piccole e medie imprese del **Consorzio Artigiani Romagnolo** l'appalto per la realizzazione, in tutte le sue fasi, della **nuova sede nazionale CNA** nel cuore di Roma. Avveniristico edificio di architettura contemporanea, dall'elevata efficienza energetica, progettato dal prestigioso studio **Open Project**



Grandi opere *made in C.A.R.* Le piccole e medie imprese del **Consorzio Artigiani Romagnolo - affiliato CNA** - sbarcano a Roma per dare corpo al progetto dell'avveniristica nuova sede centrale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Un'importante commessa che si aggiunge al nutrito carnet di sfide che il Consorzio ha superato brillantemente, in ambito pubblico e privato, nei suoi primi 25 anni di attività attraverso le oltre 400 aziende associate suddivise nelle sue cinque divisioni operative (costruzioni, impiantistica, servizi, lavori stradali, energia). Il nuovo impegno conferma la lungimiranza della mission C.A.R. che è quella di accrescere le competenze, produrre occupazione e lavoro per le associate, elevarsi nei livelli qualitativi e d'innovazione attraverso le proprie competenze e quelle acquisite grazie ai clienti, facendo sistema territoriale e operando con leadership nazionale.

"Si tratta di un'opera altamente innovativa - dice **Roberto Spartaco Perazzini, amministratore unico del Consorzio Artigiani Romagnolo** - sia dal punto di vista architettonico che funzionale, che permetterà alle imprese coinvolte nella sua realizzazione di esprimersi ai massimi livelli. Per le aziende del CAR è un traguardo di grande rilievo e una ulteriore conferma della validità delle scelte e dei nuovi percorsi del Consorzio".

"La nuova sede della Confederazione Nazionale dell'Artigianato sta sorgendo all'interno del quartiere Nomentano della Capitale, in via Oreste Tommasini, non



Istantanee dalla firma del contratto tra C.A.R. e CNA Immobiliare: a sinistra, l'amministratore unico del C.A.R. Roberto Spartaco Perazzini con il segretario generale CNA Sergio Silvestrini; a destra, il direttore del C.A.R. Ruggiero Vitali con il presidente nazionale CNA Ivan Malavasi; sotto, Perazzini e Vitali con il presidente di CNA Immobiliare Daniele Vaccarino



lontano da Piazza Bologna - spiega il direttore del C.A.R. **Ruggiero Vitali** -. Il progetto, firmato dal prestigioso studio bolognese **Open Project**, prevede la riedificazione dello stabile in una struttura di architettura contemporanea dalle elevate prestazioni energetiche. Le nostre aziende, sono coinvolte in tutte le fasi di realizzazione dell'opera: dalle strutture agli impianti speciali, l'involucro, gli infissi... Un'operazione da 30 milioni di euro che stiamo realizzando per conto di CNA Immobiliare, presieduta da **Daniele Vaccarino**, e che prende forma e sviluppo da riflessioni che uniscono prospettiva urbana e carattere architettonico".

"Una costruzione lineare, che senza stravolgere la forma dell'insieme chiarisce un nuovo rapporto fra pieni e vuoti - illustra l'architetto **Luca Drago, responsabile del team di progettazione per Open Project e direttore dei lavori** - Involucro rigoroso, geometria specchiata, con finiture in travertino, che sul lato ovest presenta un elemento distintivo che non passa inosservato: una *frattura*, lastra in vetro strutturale che si apre sulla distribuzione verticale dell'edificio. Al piano terra sono progettati spazi di rappresentanza, un auditorium per 160 persone e la reception, cinque piani verranno adibiti a uffici,



sull'ultimo una terrazza e locali tecnici. Dai lavori anche due piani interrati per spazi di servizio e posti auto. L'intervento utilizza l'innovazione del risparmio energetico come forma di architettura attraverso moduli finestrati con vetri basso-emissivi e pellicola fotovoltaica e dotati di serramenti tecnologici in alluminio a elevate prestazioni d'isolamento termico. In parallelo moduli opachi, in lastre di fibrocemento grigio chiaro, dalle elevate prestazioni energetiche e d'isolamento termico. L'esigenza ecologica diventa così un normale fattore operativo e le esigenze di coibentazione e d'isolamento termico entrano a far parte del progetto alla stregua di impianti e attrezzature di servizio".



L'architetto Luca Drago; nelle altre immagini i rendering del progetto a cura di Open Project (riproduzione vietata)

